

SIAMO QUI PER...

Siamo qui per consegnare simbolicamente le domande di iscrizioni consegnate nelle scuole, che hanno così evidentemente bocciato il maestro unico e l'intera politica sulla scuola. Usciti i primi dati, è calato un silenzio quasi assoluto

Questo silenzio va rotto. Ecco perché chiediamo:

- **Rispetto della scelta delle famiglie sia per ciò che riguarda l'anno corrente, sia per ciò che concerne i patti già stipulati negli anni precedenti**
- **Trasparenza sui dati delle iscrizioni. Concretamente vuol dire poterli visionare sui siti istituzionali nazionali, regionali e provinciali e nelle singole scuole, per dare a tutti la possibilità di effettuare verifiche.**
- **Chiarezza sui criteri con cui verranno definiti gli organici che vanno annunciati prima e non dopo.**

Per fare solo due esempi:

- è vero o no che le classi a 30 ore saranno in numero equivalente a quelle a 24 , anche se le seconde non hanno richieste sufficienti per formarsi, pur di mantenere il punto di equilibrio a 27 ore scelto per rispettare i vincoli presunti della finanziaria ?
- la 10ma ora di lettere nella scuola Media viene o non viene considerata nel conteggio complessivo?

- **Certezza sui tempi in cui verranno svolte tutte le operazioni:dagli organici al conferimento delle supplenze annuali**
- **Rispetto di tutte le normative vigenti, a partire da quelle sulla sicurezza, per non obbligare i dirigenti scolastici a riempire aule già assai precarie, oltre le normative ed il buon senso.**
- **Risposte certe alle numerose richieste in merito ai fondi già oggi mancanti per garantire il funzionamento ordinario delle scuole ed il regolare pagamento degli stipendi ai supplenti**
- **Informazioni sull'entità dei soldi stanziati per la messa in sicurezza degli edifici scolastici**

Questo siamo venuti a chiedere qui, perché non ci sfugge che in questo edificio anche il più alto in grado alle altre domande non potrà che rispondere che non è colpa sua, se hanno deciso di tagliare. Non sono, però, anche questi interrogativi di poco conto e per questo annunciamo da subito che tra due settimane saremo ancora qui a vedere che cosa è accaduto.

E soprattutto saremo ancora qui ad opporci ad una sciagurata politica di tagli che umilia e manda a casa migliaia e migliaia di persone, distrugge la qualità della scuola pubblica, offende le famiglie e ciò che è più grave nega alle ragazze ed i ragazzi ed all'intero paese un degno futuro.

Coordinamento genitori insegnanti Non Rubateci il Futuro